



## INTERVENTO 10

### 10. Recupero e rifunzionalizzazione dell'ex Convento dei Paolotti

#### ELENCO TAVOLE:

- Tav.1 Planimetria generale degli interventi
- Tav. 2 Relazione
- Tav. 3 Stato di fatto – Piano terra – Rapp.: 1:200
- Tav. 4 Stato di fatto – Piano primo – Rapp.: 1:200
- Tav. 5 Stato di fatto – Prospetti e sezione – Rapp.: 1:200
- Tav. 6.0 Documentazione fotografica
- Tav. 6.1 Documentazione fotografica
- Tav. 7 Progetto: Interventi – Piano terra – Rapp.: 1:200
- Tav. 8 Progetto: Interventi – Piano primo – Rapp.:1:200
- Tav. 9 Progetto: Interventi – Prospetti e sezione – Rapp.:1:200
- Tav.10 Progetto: Destinazioni d'uso – Pianoterra – Rapp.:1:200
- Tav.11 Progetto: Destinazioni d'uso – Piano primo – Rapp.:1:200
- Tav.12Progetto:Destinazioni d'uso – Prospetti e sezione – Rapp.: 1:200

# Programma Integrato di Rigenerazione Urbana (PIRU) del Centro Antico PLANIMETRIA GENERALE DEGLI INTERVENTI AGGIUNTIVI



**INTERVENTO - 10** Recupero architettonico e funzionale dell'ex Convento di Paolotti

**Interv.10 - Recupero e rifunzionalizzazione dell'ex Convento dei Paolotti****Descrizione dell'intervento all'interno dei progetti previsti del Programma Integrato di Rigenerazione**

Il Convento dei Paolotti è uno dei conventi del nucleo antico della città di Gallipoli, già occupato nei primi anni del XVII dai frati Minimi seguaci di S Francesco di Paola. Il complesso, come assicurano le cronache del tempo e gli studiosi, era connesso alla chiesa limitrofa, ancora esistente. Attualmente, il manufatto storico occupa l'isolato fronteggiante il lungomare di ponente C. Colombo, compreso tra le vie Caracciolo e F. Di Paola.

Numerose sono le notizie sul convento e sui suoi occupanti, tra l'altro riprese nella relazione allegata al decreto del Ministero per i beni e le attività culturali: D.D.R del 11.02.2008 in cui il bene è denominato ex Convento Padri Paolotti in Gallipoli, sottoponendolo a tutela.

Pertanto alla base della predetta documentazione e su quanto riportato nello scritto di Federico Natali : *I conventi soppressi a Gallipoli nel "decennio francese 1806-1815"*, si illustrano, di seguito, le vicende storiche architettoniche del manufatto aggiornate con lo stato di fatto odierno.

Da ciò ne segue la presente proposta progettuale riguardante il recupero del convento e la sua rifunzionalizzazione a: "Rappresentazione delle tradizioni popolari religiose e delle confraternite".

**Stato di fatto**

Il convento dei Paolotti fu edificato in muratura, con pietra calcarenitica delle cave locali di Gallipoli, tra il 1615 e il 1621 per accogliere i frati dell'Ordine dei Minimi, già ospitati sin dal 1613 nei locali della chiesa *extra moenia* di S.Maria del Canneto.

Il complesso conventuale, si sviluppa secondo i caratteri tipologici e costruttivi del repertorio francescano del XVI e XVII sec., con una serie di ambienti coperti a volte a botte o a spigolo leccesi, articolati lungo i bracci della corte interna scoperta. Si dice che il complesso originariamente si componesse di due livelli: piano terra

con le destinazioni ad officina, refettorio, mentre al piano primo superiore trovavano luogo le celle dormitorio dei frati.

L'accesso al complesso si trova sulla facciata principale dell'attuale lungomare Colombo, attraverso un portale modanato e, a seguire, un androne voltato che immette direttamente nel chiostro.

Dal punto di vista storico, le cronache riferiscono che la comunità dei Paolotti fu soppressa nel 1809 a seguito delle leggi Murattiane di confisca dei beni conventuali, talché allontanati gli ecclesiastici, la proprietà del convento passò in diverse mani, sino ad arrivare nel 1909 all'Amministrazione dei beni ecclesiastici della Diocesi di Gallipoli, che infine la cedette all'Agenzia del Demanio, e da questa poi al Comune che attualmente la detiene.

In seguito a tali vicende e all'abbandono dei frati, l'edificio fu soggetto ad usi impropri, quali: magazzino per il sale, depositi e persino abitazioni, subendo quindi una serie di trasformazioni e l'abbattimento di gran parte del piano superiore che ne hanno compromesso il tessuto storico e la statica. Detto piano poi abbattuto era di una certa consistenza riscontrabile nei suoi 18 vani da un rilievo eseguito nel 1875; di esso ne è rimasta solo una porzione di 4 vano retrostanti prospicienti via S. Francesco.

**Proposta progettuale**

Da quando è stato demolito parte del piano superiore, il convento dei Paolotti ha subito un lento e graduale peggioramento delle sue condizioni statiche e manutentive a causa delle continue infiltrazioni dell'acqua piovana e degli interventi sulle murature. Aspetti questi già rilevati e documentati negli anni '80 del secolo scorso e maggiormente rilevabili oggi interessanti tutto l'organismo architettonico, le pavimentazioni solari, ecc. Il rilievo odierno ha infatti posto in risalto la presenza di vistose lesioni dei paramenti murari interni ed esterni, dei sistemi voltati, delle architravi di porte e finestre, delle colonne del portico, ecc. ma anche degli intonaci interni ed esterni, delle pavimentazioni, delle porte e finestre, e degli impianti, ormai assenti del tutto.

L'ispezione nel convento, fatta recentemente dallo scrivente, non ha fatto altro che registrare e confermare e ampliare la descrizione del suo stato sopra illustrata. Da ciò la necessità oggettiva del recupero

statico e funzionale del convento per salvaguardarne il considerevole valore storico architettonico nel complesso e del suo chiostro in particolare, formato da 10 colonne in pietra leccese con capitelli e basi.

Il riutilizzo che l'A.C. intende farne, una volta restaurato e consolidato, è quello ad uso pubblico, adibendolo a luogo della rappresentazione delle tradizioni popolari religiose e delle confraternite che, storicamente, hanno rappresentato e rappresentano tutt'oggi a Gallipoli, forti legami con un passato ricco di valori spirituali e religiosi.

La rappresentazione di tale mondo devozionale è derivabile anche dal fatto che attualmente a Gallipoli permangono numerose confraternite ed edifici di culto, le cui tradizioni, immagini, materiali espositivi di testi e simboli possono rappresentare alcuni momenti della cultura popolare che affonda le radici nella tradizione storica della città. Questo mondo variegato e complesso, a tratti si sovrappone alla modernità e dunque necessita di essere conservato, rappresentato e conosciuto dai cittadini e dai turisti visitatori in un contenitore adatto.

Allo scopo basterebbe la rifunzionalizzazione del piano terra con locali "ad hoc" per esposizioni, conferenze ed usi similari, con i vani superiori utilizzati ad uffici e servizi diversi.

Gli interventi previsti possono così essere riassunti:

- Consolidamento strutturale di volte e murature, colonne, archi e architravi, etc., adottando specialmente per le volte il loro alleggerimento e tecniche innovative di consolidamento.
- Risanamento di lesioni non strutturali ed integrazione dei paramenti murari compromessi, nonché l'eliminazione di aggiunte e superfetazioni incongrue.
- Rifacimento di vespai areati con Igloo, massetto in cemento e pavimentazione in cotto nostrano con sottostante impianto di riscaldamento a pavimento alimentato da una pompa di calore.
- Rifacimento della pavimentazione solare in lastre in pietra di Cursi, con coibentazione termica, impermeabilizzazione, barriera al vapore, etc.
- Demolizione di murature incongrue e prive di qualunque valore storico, ad esempio quelle che inglobano attualmente alcune colonne del portico.

- Realizzazione di partizioni mobili interne dei vani per una razionalizzazione dell'uso degli ambienti.
- Possibilità di usufruire dello spazio chiostro come sala conferenza attraverso la copertura mobile della corte con sistemi trasparenti.
- Ricostruzione delle due colonne del chiostro mancanti con organismi strutturali efficaci e materiali adeguati alla lettura complessiva del chiostro.

Oltre a quanto indicato, il recupero del monastero prevede una altra serie coordinata di interventi:

realizzazione degli impianti: idrico, fognante, termico e di condizionamento, impianto elettrico e antintrusione.

- Rifacimento di tutti gli intonaci interni ed esterni, con recupero di cornici, modanature, archi ed elementi caratterizzanti il disegno dell'edificio; nonché il recupero delle scale esistenti e loro integrazione con sistemi di elevazione meccanici.
- Realizzazione di nuove porte e finestre interne ed esterne in legno verniciato e disegno secondo le caratteristiche storico-architettoniche del complesso.
- Introdurre di sistemi di coibentamento e ventilazione in tutto l'edificio per il contenimento dei consumi energetici di tutto il complesso.

Infine una rivisitazione del prospetto sul lungomare Colombo cercando una soluzione che ricostruisca idealmente l'immagine del primo piano mancante demolito, all'interno di una immagine generale che il convento deve manifestare all'interno del contesto urbano.

### **Quantificazione delle risorse finanziarie**

Vista l'importanza del manufatto, le problematiche fisiche presenti sull'immobile si è potuto stimare un costo di restauro, recupero, e rifunzionalizzazione dei locali dell'ex Convento dei Paolotti, pari a complessivi 1.600.000,00 euro.

**Costo finanziario pari a : 1.600.000, 00 €**

### **ELENCO TAVOLE:**

- Tav.1 Planimetria generale degli interventi
- Tav. 2 Relazione
- Tav. 3 Stato di fatto - Piano terra - Rapp.: 1:200
- Tav. 4 Stato di fatto - Piano primo - Rapp.: 1:200
- Tav. 5 Stato di fatto - Prospetti e sezione - Rapp.: 1:200
- Tav. 6.0 Documentazione fotografica
- Tav. 6.1 Documentazione fotografica
- Tav. 7 Progetto: Interventi-Piano terra - Rapp.: 1:200
- Tav. 8 Progetto: Interventi-Piano primo - Rapp.:1:200
- Tav. 9 Progetto: Interventi-Prospetti e sezione Rapp.:1:200
- Tav.10 Progetto: Destinazioni d'uso - Pianoterra- Rapp.:1:200
- Tav.11 Progetto: Destinazioni d'uso - Piano primo- Rapp.:1:200
- Tav.12Progetto:Destinazioni d'uso - Prospetti e sezione - Rapp.: 1:200

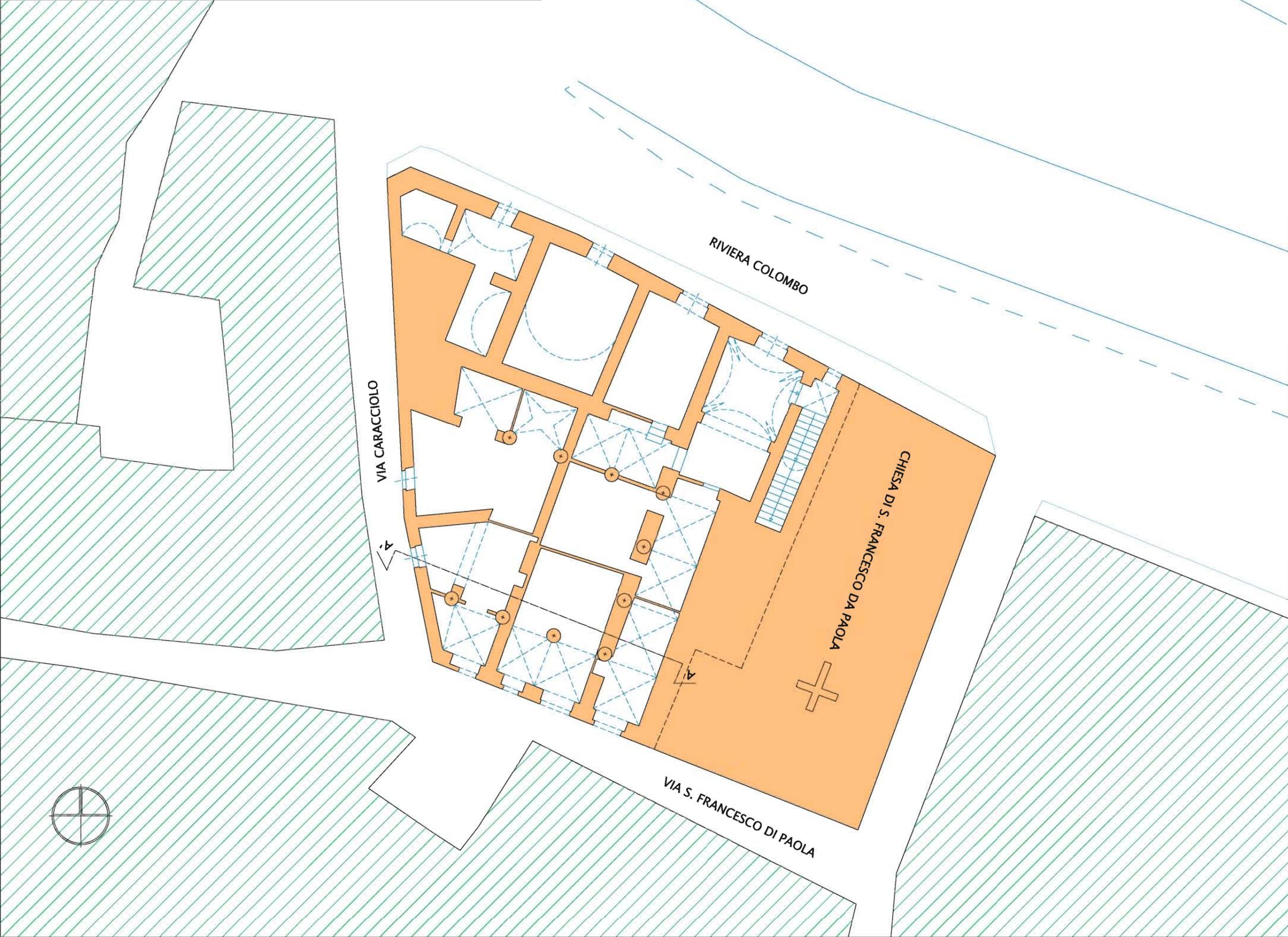


Comune di Gallipoli



COMUNE DI GALLIPOLI  
PROGRAMMA INTEGRATO PER LA RIGENERAZIONE URBANA - CENTRO STORICO  
INTERV.10 - RECUPERO ARCHITETTONICO E FUNZIONALE  
DELL' EX CONVENTO DEI PAOLOTTI  
**TAV. 3**

# STATO DI FATTO - PIANO TERRA sc. 1:200



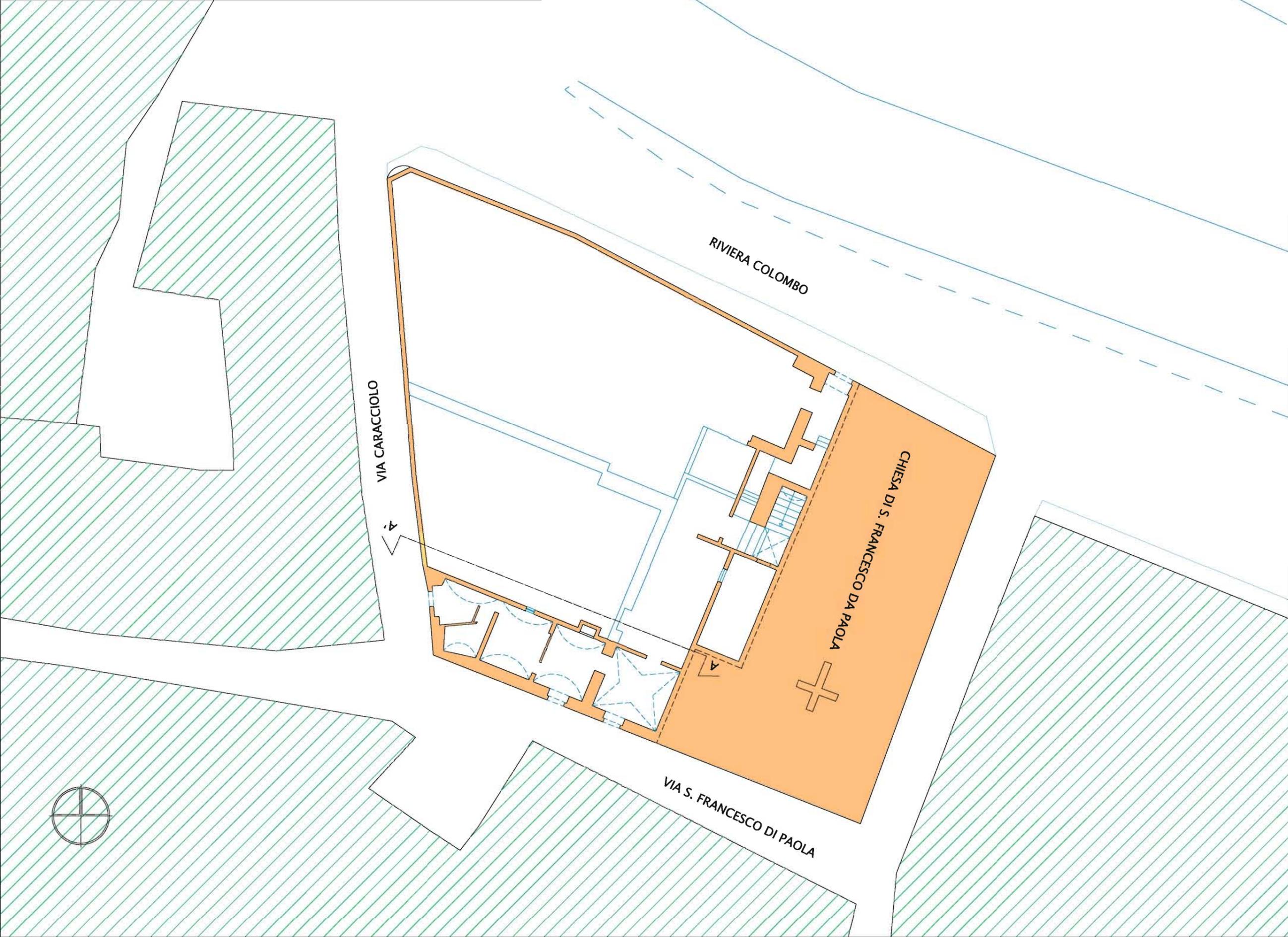


Comune di Gallipoli

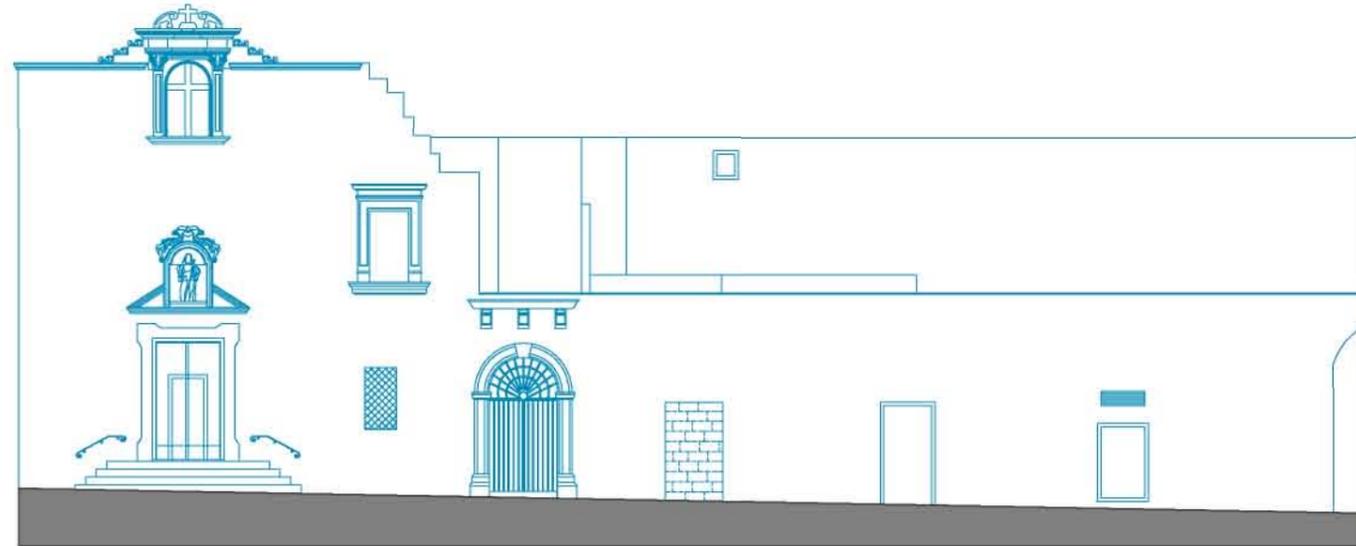


COMUNE DI GALLIPOLI  
PROGRAMMA INTEGRATO PER LA RIGENERAZIONE URBANA - CENTRO STORICO  
INTERV.10 - RECUPERO ARCHITETTONICO E FUNZIONALE  
DELL' EX CONVENTO DEI PAOLOTTI  
**TAV. 4**

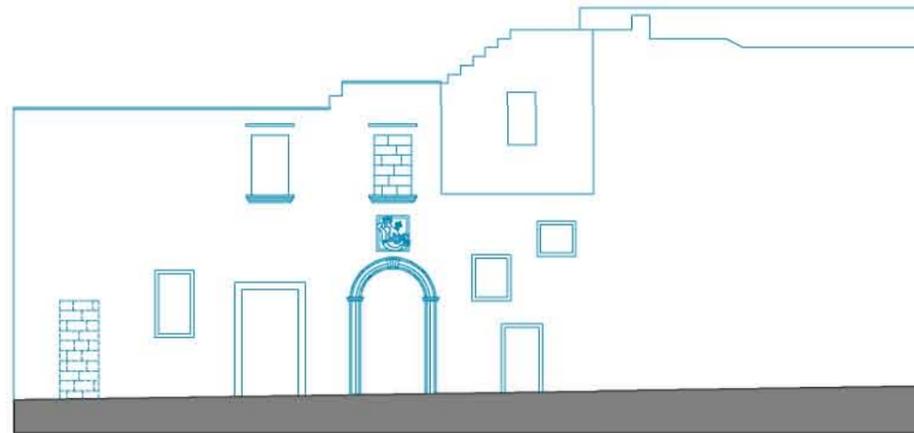
# STATO DI FATTO - PIANO PRIMO sc. 1:200



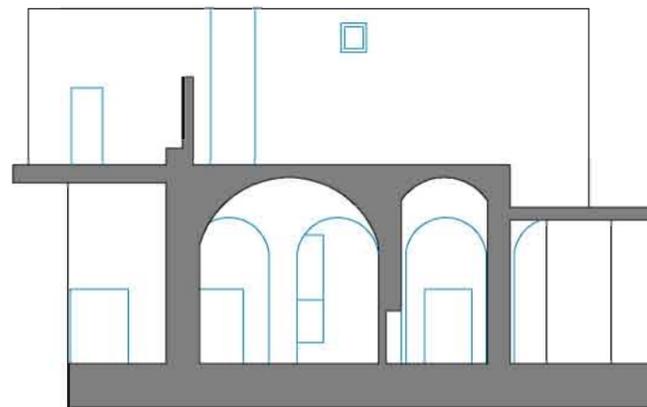
# STATO DI FATTO - PROSPETTI E SEZIONE sc. 1:200



PROSPETTO RIVIERA COLOMBO - Scala 1:100

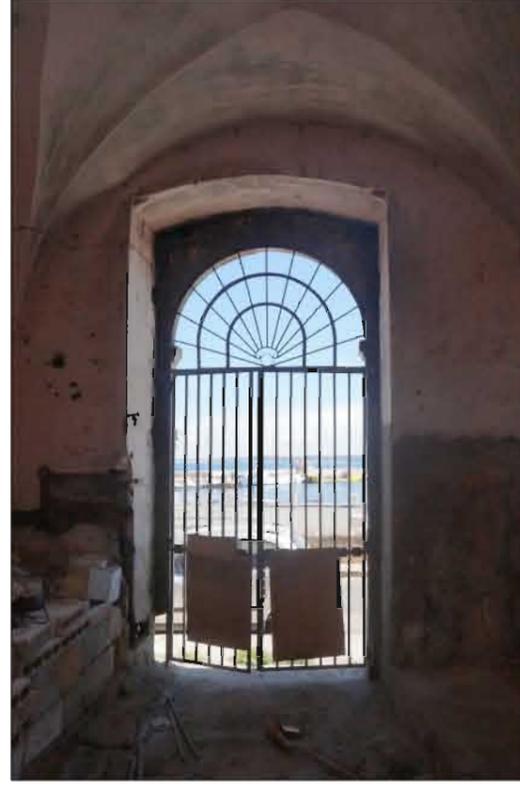


PROSPETTO VIA S. FRANCESCO DI PAOLA - Scala 1:100



SEZIONE A - A' - scala 1:100

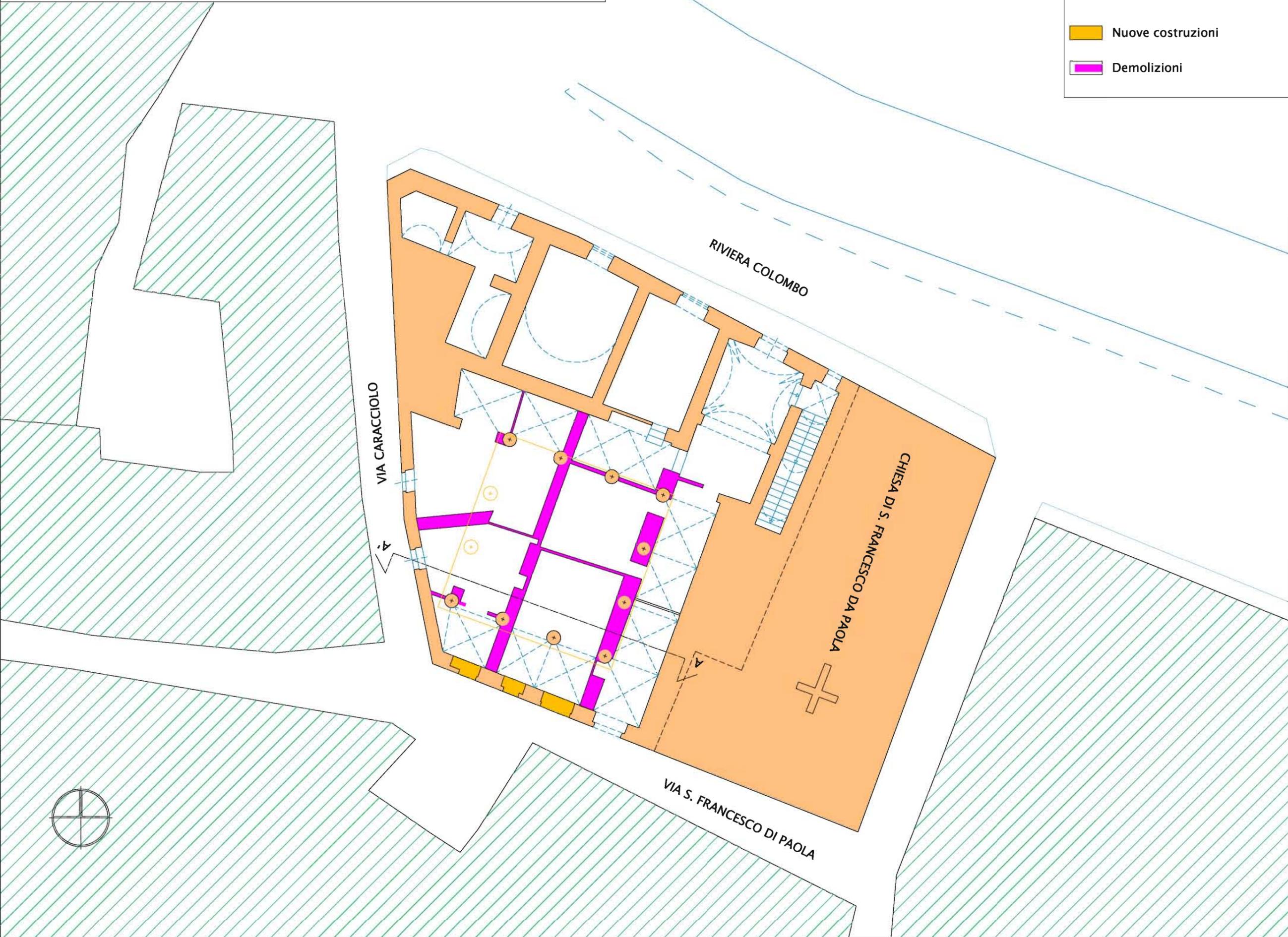




# PROGETTO: INTERVENTI - PIANO TERRA sc. 1:200

**LEGENDA**

	Nuove costruzioni
	Demolizioni



# PROGETTO: INTERVENTI - PIANO PRIMO sc. 1:200

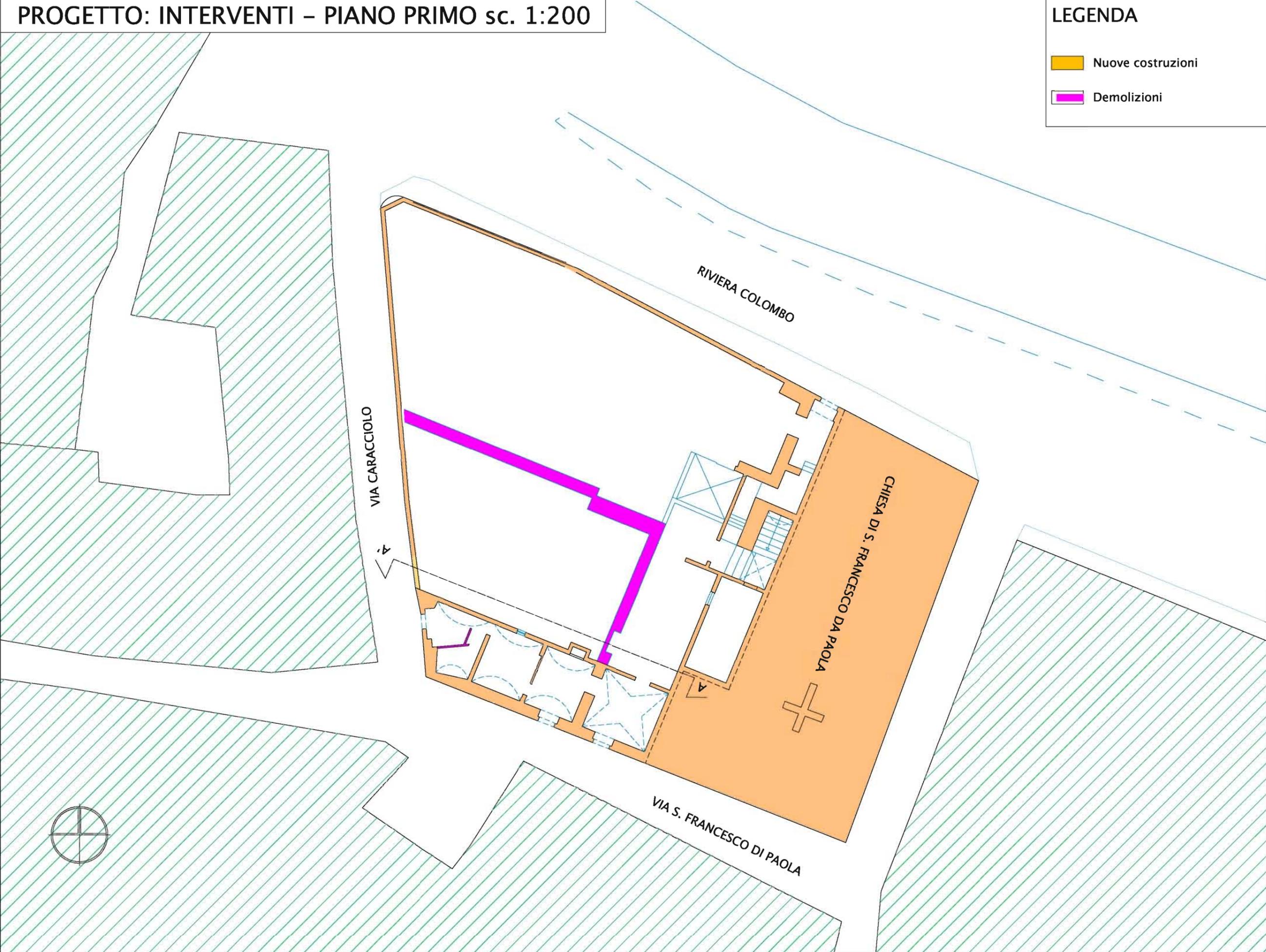
## LEGENDA

 Nuove costruzioni

 Demolizioni



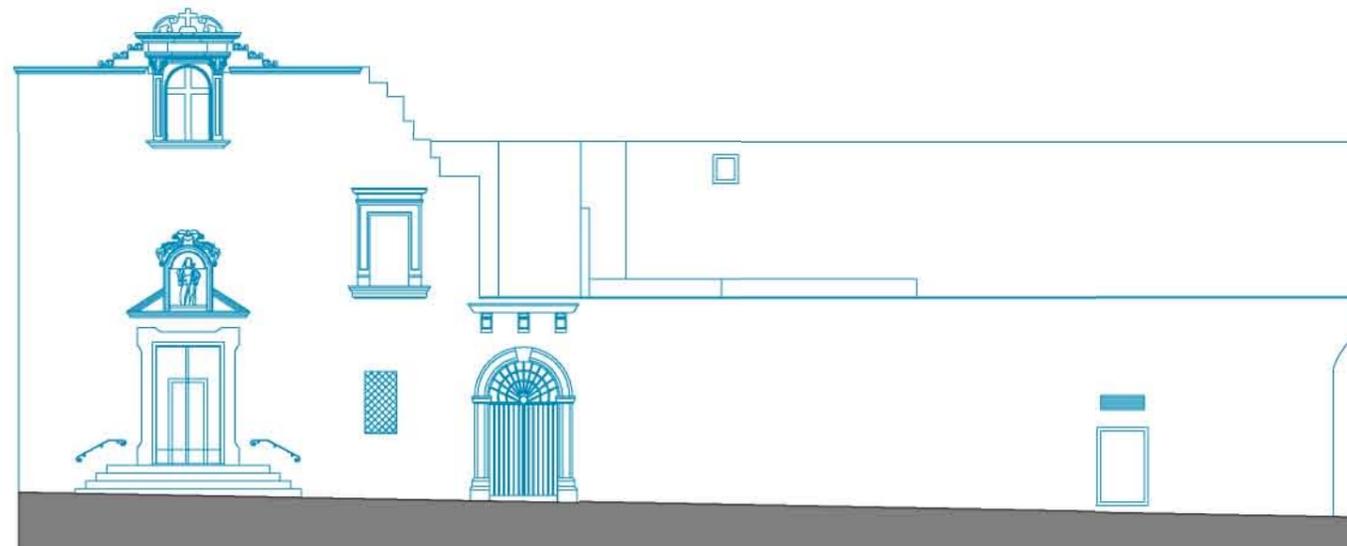
Comune di Gallipoli



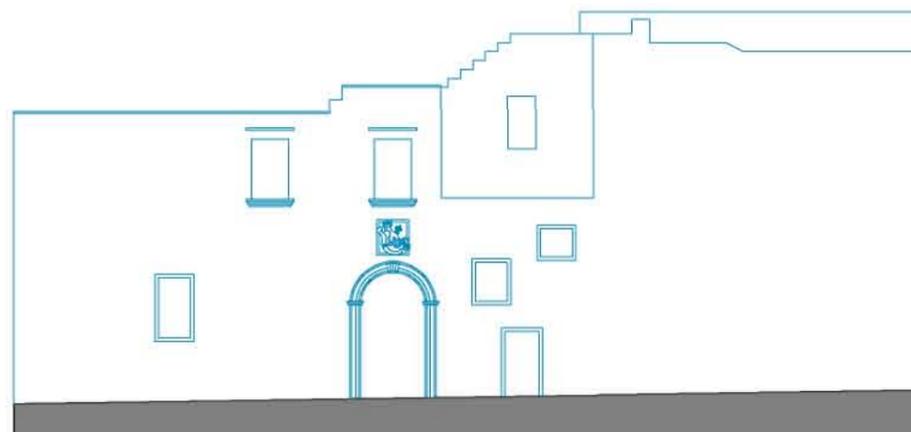
# PROGETTO - INTERVENTI:PROSPETTI E SEZIONE sc. 1:200

## LEGENDA

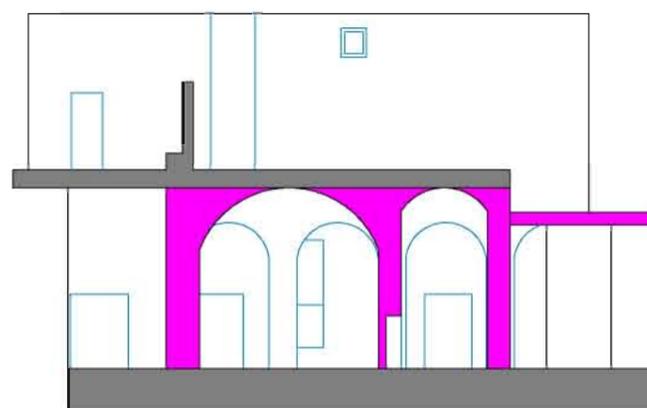
-  Nuove costruzioni
-  Demolizioni



PROSPETTO RIVIERA COLOMBO - Scala 1:100



PROSPETTO VIA S. FRANCESCO DI PAOLA - Scala 1:100

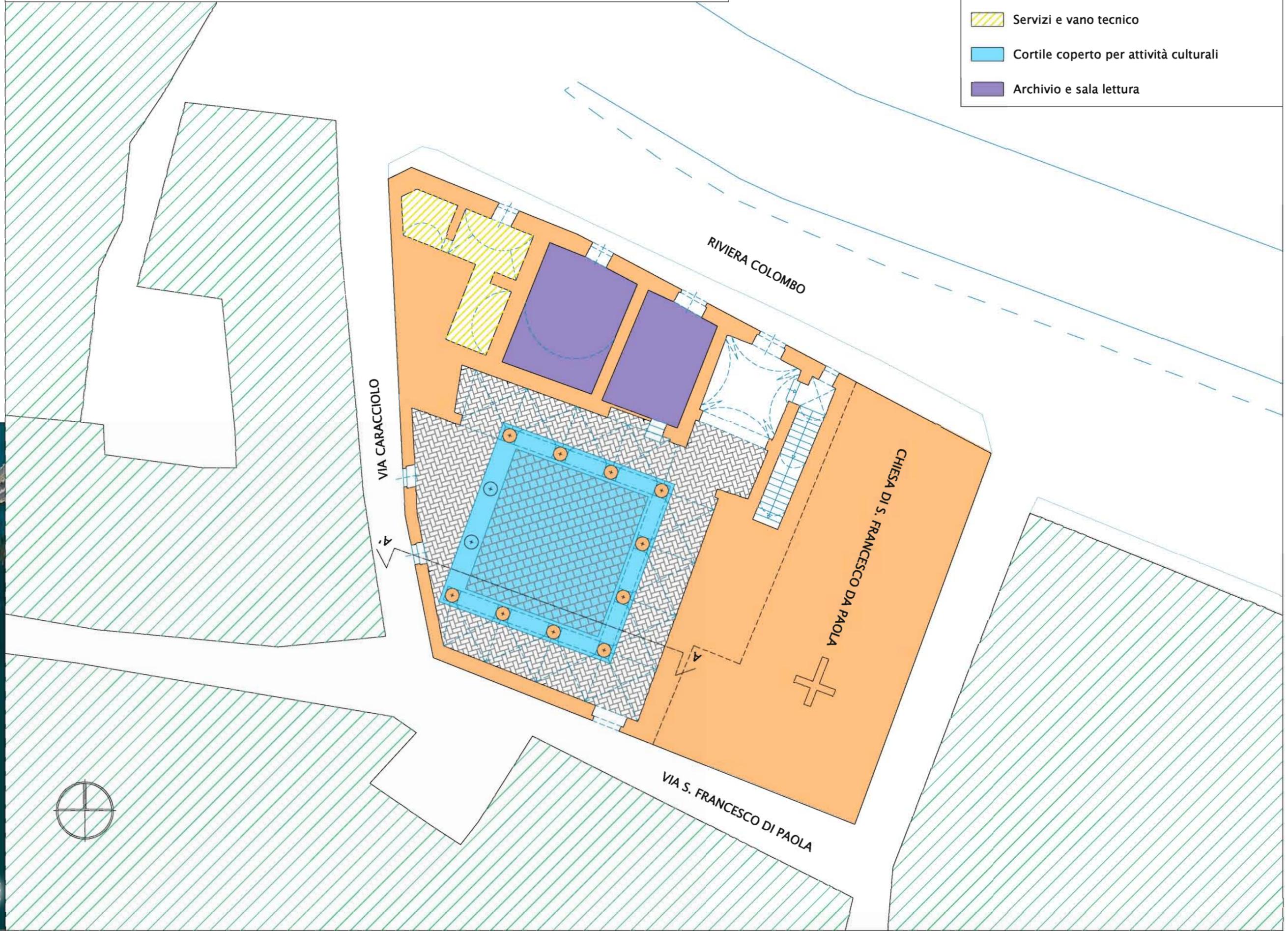


SEZIONE A - A' - scala 1:100

# PROGETTO: DESTINAZIONI D'USO - PIANO TERRA sc. 1:200

## LEGENDA

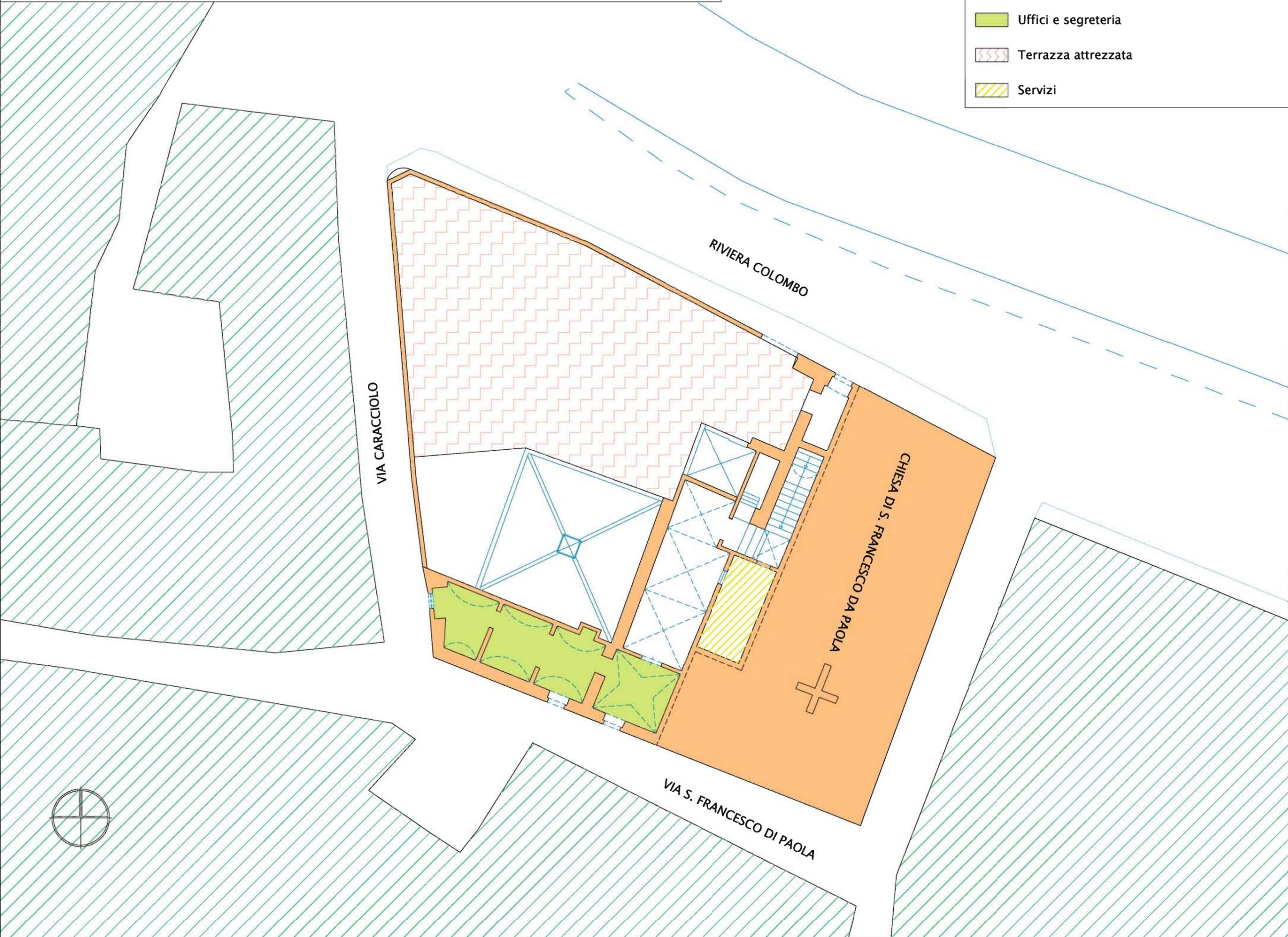
-  Servizi e vano tecnico
-  Cortile coperto per attività culturali
-  Archivio e sala lettura



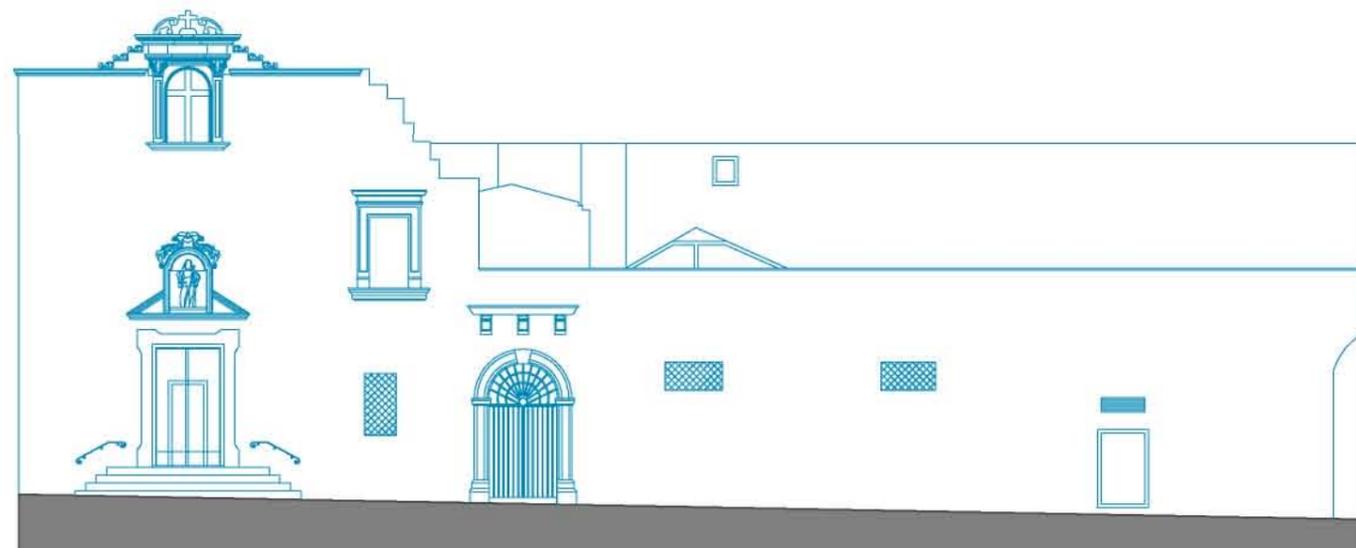
# PROGETTO: DESTINAZIONI D'USO - PIANO PRIMO sc. 1:200

## LEGENDA

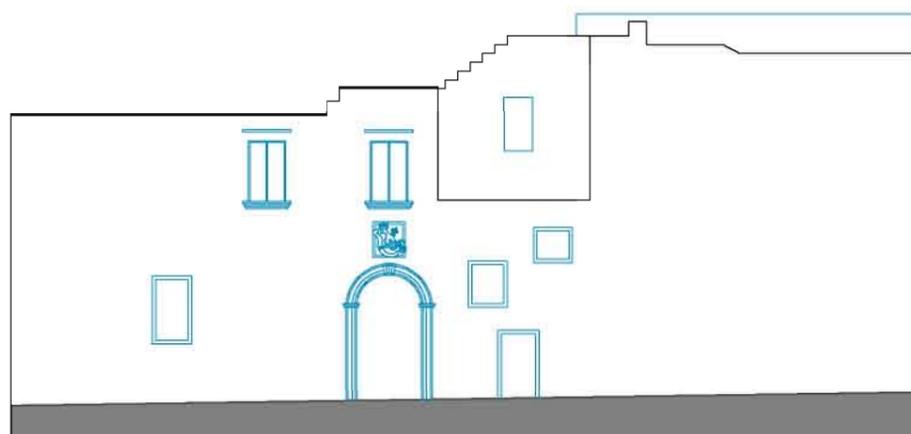
-  Uffici e segreteria
-  Terrazza attrezzata
-  Servizi



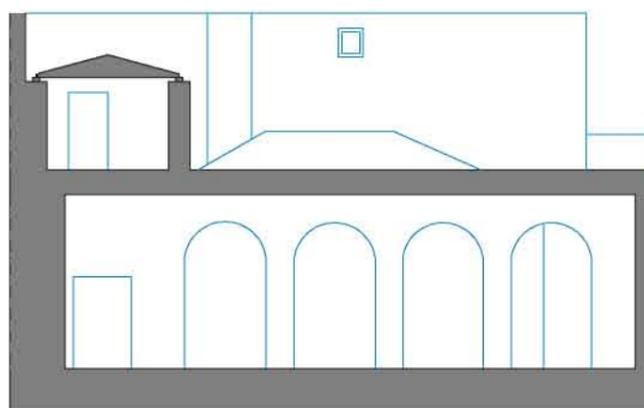
# PROGETTO: DESTINAZIONI D'USO - PROSPETTI E SEZIONE sc. 1:200



PROSPETTO RIVIERA COLOMBO - Scala 1:100



PROSPETTO VIA S. FRANCESCO DI PAOLA - Scala 1:100



SEZIONE A - A' - scala 1:100